

Punto nascite a rischio

Mussomeli. Il numero annuale dei parti è inferiore a 500: la Regione potrebbe disporre la chiusura



IL DOTT. SALVATORE MANCUSO

MUSSOMELI. Tra i non pochi problemi che affliggono l'ospedale di Mussomeli che più di un addetto ai lavori dipinge come una realtà sanitaria agonizzante, si configura adesso anche la chiusura del Punto nascite. La nuova legge regionale prevede che i punti nascita laddove non si raggiungono i 500 parti annui, devono essere soppressi. Tale numero a Mussomeli difficilmente è stato raggiunto anche negli anni d'oro quando non si registrava alcuna contrazione della natalità, mentre da tempo ormai i parti annui si attestano poco al di sotto di trecento. Se chiude il Punto nascite saranno soppressi il servizio di Ostetricia ed anche la Pediatria sarà ridimensionata.

A lanciare l'allarme è stato ieri il direttore sanitario di presidio, dott. Salvatore Mancuso. «Il mio allarme nasce sulla scorta di quanto appreso dai giornali e dall'assessore Russo. Da questo punto di vista il primo ospedale menzionato dall'assessore è quello di Cefalù dove è stata disposta con decreto, la chiusura del Punto nascite.

Noi viaggiamo su circa 300 parti annui o poco meno, ma l'ospedale di Mussomeli sorge in una posizione geografica particolare. La politica dovrebbe quindi fare presente in assessorato le difficoltà del territorio a reperire un ospedale vicino attrezzato alla bisogna, ed il più vicino dista 50 km, servito da strade che non consentono certo ad una gravida, di essere percorse ad alta velocità se si dovesse verificare un'urgenza. Bisogna quindi portare avanti un'istanza per andare a chiedere una deroga alla normativa nazionale e regionale che consenta al Punto nascite dell'ospedale di Mussomeli, di essere salvato».

«Noi siamo consapevoli infatti - continua il dott. Mancuso - che esiste una legge e che va rispettata, ma a volte le leggi possono consentire delle deroghe per particolari casi come ad esempio il comune montano di Mussomeli sul quale orbitano tre province. Il mio è quindi un invito alla politica ad attivarsi senza indugio, per portare in assessorato le giuste motivazio-

ni ad evitare che si arrivi al decreto di chiusura. Un invito rivolto quindi al sindaco ed a tutte le forze politiche che si possono impegnare, sia di maggioranza che di opposizione, sindacati compresi, perché in questo caso la politica non ha colore, perché si parla di territorio, argomento che prescinde dall'appartenenza».

Il sindaco Salvatore Calà: «Ho già chiesto al direttore generale dott. Cantaro un incontro e sono in attesa di riscontro. L'infelice allocazione e le indubbie difficoltà territoriali porta necessariamente a fare delle eccezioni circa la salvaguardia del nostro ospedale che è un presidio sanitario isolato. Si tratta di valutazioni politiche che ci coinvolgono come istituzioni e nelle quali intendiamo coinvolgere anche il Consiglio nella sua interezza. Al dott. Cantaro presenteremo le nostre istanze ma intendo incontrare anche gli operatori dell'ospedale, saperne di più e portare tutti insieme avanti questa battaglia a salvaguardia del Punto nascite».

R. M.

in breve

MUSSOMELI

Insiediato il nuovo parroco di «Sant'Enrico»



c.b.) I due «Padre Francesco», Mancuso e Lomanto, hanno pregato insieme, presente il vicario del vescovo mons. Pino La Placa. Diversi sacerdoti e diaconi ad accogliere il quinto parroco di Sant'Enrico, dopo i mussomelesi padre Fiscì, padre Cimò, padre Sorce, padre Lomanto ed ora il deliano padre Mancuso. Erano presenti l'Azione cattolica, la confraternita, il coro parrocchiale «I giovani delle vanelle». Un'accoglienza straordinaria, con tanto di scritta di benvenuto a «Padre Francesco Mancuso», sistemato e ben visibile nel piazzale Sant'Enrico colorato ed addobbato con tanti palloncini. Una delegazione della parrocchia di Santa Flavia, con la loro presenza, ha voluto essere solidale al loro ex parroco. Momenti di emozione e di abbracci. Il diacono don Salvatore Cardullo ha letto il decreto di nomina vescovile del nuovo parroco. Nel corso della celebrazione gli è stato dato possesso della sede. Successivamente si è portato davanti al tabernacolo e al fonte battesimale. Ha persino suonato le campane. Erano presenti il diacono Pierenzo Costanzo, l'arciprete Pietro Genco e quello di Sommatino padre Domenico Lipani.

SERRADIFALCO

Incetta di premi per Salvatore e Chiara Amico

c.l.) Una famiglia, quella di Salvatore Amico, che la poesia ce l'ha nel sangue e che riesce ad ottenere riconoscimenti negli stessi concorsi ai quali entrambi prendono parte. In particolare, il 3 settembre Salvatore Amico, serradifalchese di nascita ma da anni residente a Caltanissetta, è stato premiato a Milena con 2 menzioni d'onore (siciliano-italiano), mentre la figlia Chiara ha ottenuto un secondo posto finale nella sezione in siciliano e una segnalazione al merito (italiano), per la sezione giovani. Inoltre, padre e figlia sono stati anche premiati a Roscigno Vecchia in provincia di Salerno. Qui padre e figlia, hanno ottenuto un altro premio letterario e 2 menzioni d'onore. Di recente padre e figlia hanno ottenuto ad Acitrezza il secondo posto nell'ambito del Premio di poesia «Acitrezza, Terra dei Ciclopi» giunto alla XII edizione.

SERRADIFALCO

Il «De Curtis» cerca un nuovo direttore

c.l.) Dopo che lo scorso anno non è stato possibile per l'attuale amministrazione comunale organizzare alcuna stagione teatrale presso il teatro comunale Antonio De Curtis, in vista della prossima stagione il sindaco, tramite due distinti avvisi, ha manifestato sia l'intenzione di procedere alla nomina di un nuovo direttore artistico che dovrà succedere al maestro Angelo Palmeri che all'intenzione di promuovere un bando per la predisposizione delle attività e delle manifestazioni da svolgere presso il centro di arte e cultura «Antonio De Curtis». In particolare, quest'ultimo bando è rivolto a tutte le associazioni, enti ed organismi, pubblici e privati, che intendono svolgere attività e manifestazioni presso il Teatro comunale. Il progetto dovrà contenere una dettagliata relazione delle iniziative e attività che si intende svolgere nonché un piano finanziario che risulti congruo rispetto alle iniziative proposte. Chiunque sia interessato a presentare tale progetto potrà farlo inviando al Comune apposita istanza entro il 30 settembre. Per quanto riguarda invece l'incarico di direttore artistico del De Curtis, chiunque abbia i requisiti culturali e comprovate capacità organizzative, dovrà presentare istanza entro il 23 settembre.

BUTERA, L'INCONVENIENTE SI RIPETE

Manca il segretario rinviato il Consiglio

BUTERA. c.l.) Ancora una volta, niente consiglio comunale per l'assenza del segretario generale. La massima assise cittadina avrebbe dovuto riunirsi in seduta ordinaria, tuttavia, a seguito dell'assenza del segretario comunale, il dott. Maurizio Toscano, non è stato possibile lo svolgimento del Consiglio stesso.

Una seduta il cui ordine del giorno era stato integrato con la sdemianizzazione e alienazione del tratto di suolo comunale in Via Quattrocchi e la discussione concernente la soppressione di alcune province e che prevedeva anche la discussione sulla rivisitazione del regolamento della Tarsu, con particolare riferimento alle categorie e la rimodulazione del tariffario. Il consiglio è stato rinviato a data da destinarsi. Sull'ennesimo rinvio

dei lavori consiliari, il capogruppo di minoranza Emilio Tallarita, nel sollecitare la definizione una volta per tutte di questo problema, ha fatto rilevare l'esigenza che si proceda quanto prima alla nomina del vice segretario.

«In consiglio ci siamo espressi all'unanimità per l'istituzione della figura del vice segretario» - ha ricordato Tallarita. Il capogruppo di minoranza consiliare ha poi concluso: «Pertanto, non si perda ulteriore tempo e si proceda, quanto prima, alla nomina del vice segretario in modo da consentire, quando il segretario, per un motivo o per un altro manca, come è successo l'altro ieri, di far svolgere tale funzione al vice segretario senza che si blocchi la normale attività politica e amministrativa del Comune».

L'AUMENTO DELL'IMPORTO DECISO DAL RAG. TANINO NOLA

Mussomeli, 2 studentesse meritevoli la borsa di studio «Piazza» raddoppia

MUSSOMELI. La borsa di studio perpetua "Nicolò Piazza" raddoppia e in presenza di un ex aequo andato a due meritevoli studentesse, piuttosto che dividere l'ammontare, 2.500 euro, il suo padre fondatore, rag. Tanino Nola ha deciso di raddoppiare l'importo. Come sempre il comitato ha stabilito all'unanimità i nomi delle vincitrici che sono Melania Messina e Giulia Mingoia, entrambe provenienti dal Primo istituto comprensivo "Leonardo da Vinci", guidato dal prof. Salvatore Vaccaro. I loro nomi sono stati resi noti ieri sera nel santuario della Madonna dei Miracoli, a conclusione dei riti sacri.

Istituita nel 2002, la borsa di studio "Nicolò Piazza" è quindi giunta alla sua decima edizione e proseguirà sine die così come ha stabilito la famiglia Nola. Dal 2002 le borse di studio sono state anno dopo anno assegnate a Rita Bertolone, Silvia Fiscì, Maria Melinda Messina Lo Manto, Giancarlo Carta, Federica Piccica, Jessica Fiscì, Roberta Mantione, Enza Maria Vullo e quindi lo scorso anno a Sara Kodri ragazzina di origini nordafricana la cui famiglia è di fede musulmana, a riprova di come la borsa di studio supera i confini degli uomini e parla un mes-

saggio universale di solidarietà.

Nello scorrere l'albo d'oro nel primo decennio dell'istituzione della borsa di studio che permetterà ai vincitori di affrontare con meno pensieri le spese annuali all'istituto superiore, salto subito all'occhio la predominanza femminile.

Va ricordato che Nicolò Piazza scomparso nel 2000, lavorò all'esattoria. Nel 1989 commissionò agli artisti di Ortisei, la statua di San Giovanni Bosco che donò al Santuario della Madonna dei Miracoli, per incrementare la festa del santo che si tiene il 31 gennaio.

R. M.



Le studentesse che hanno avuto assegnate le borse di studio: Giulia Mingoia e Melania Messina

DELIA

Da stasera le manifestazioni per la festa del Santo Patrono

DELIA. s.b.) La seconda edizione del triangolare di calcio che si svolgerà questa sera alle 19 allo stadio comunale "Michele Dario Carvello" aprirà il programma dei festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso organizzati dal comitato presieduto da Salvatore Titta (nella foto).



I festeggiamenti proseguiranno, quindi, venerdì nella Chiesa Santa Croce dove alle 18.30 sarà recitato il Rosario e alle 19 don Bernardo Randazzo celebrerà la Messa. Lo stesso programma si avrà sabato con la Messa che sarà seguita dallo sparo di moschetteria. Domenica la festa sarà aperta alle 7.30 con lo sparo di mortaretti. A seguire alle 9 è previsto il giro per le vie del paese del gruppo folkloristico "Antica Racalmuto". Alle 11.30 sarà celebrata la Messa con panegirico. Nel pomeriggio alle 17.30 è in programma il giro per le vie del paese del Corpo bandistico "Petiliana" di Delia che accompagnerà alle 20.30 anche la processione. A chiudere lo spettacolo pirotecnico.

SERRADIFALCO

Censimento popolazione nominati i dieci rilevatori

SERRADIFALCO. c.l.) Si completa la squadra dei rilevatori, interni ed esterni, dieci in totale, che dovranno procedere al quindicesimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Il censimento prevede infatti l'utilizzo delle figure dei rilevatori. I sei interni al Comune sono: Maria Lina Lo Valente, Carlo Aquilino, Raimondo Capizzi, Teresa Fina, Antonio Scarciotta e Maria Duminuco. E' stata messa a punto anche la graduatoria degli aspiranti rilevatori esterni. Nella graduatoria, i primi quattro posti utili per essere occupati da chi ne ha fatto richiesta, in aiuto degli interni, sono occupati da Calogero Cordaro, Michele Lattuca, Davide Middione e Antonia Rita Tabone. I successivi posti, sino all'ottavo, sono occupati da Roberto La Tona, Rosaria Lo Vecchio, Maria Ruffino e Pietro Lombardo. A questo punto, è previsto che oltre i sei dipendenti interni del Comune, per arrivare a dieci rilevatori il Comune attingerà ai primi quattro della graduatoria degli esterni.

RICONOSCIMENTI agli imprenditori Salvatore Galanti e Nicola Fiasconaro

«Mazzarinesi nel mondo»

MAZZARINO. "Mazzarinese nel mondo 2011" è l'imprenditore e ricercatore industriale Salvatore Galanti. La consegna del conferimento, promosso dalla "Basilica Madonna del Mazza" ormai da cinque anni ai mazzarinesi che si sono particolarmente distinti in Italia e all'Estero in vari campi, dall'economia, finanza alla cultura, avverrà sabato 17 settembre, vigilia della festa della Patrona. Mentre sabato 10 si consegnerà il premio "Basilica Madonna del Mazza" che quest'anno va ad un altro imprenditore, il maestro Nicola Fiasconaro (uno degli eredi di una tra le più grandi imprese dolciarie siciliane nonché ambasciatore della dolcezza isolana nel mondo).

L'imprenditore e ricercatore Salvatore Galanti (anche Spiga d'oro nel 2008 ed oltre 50 anni di carriera nel settore della meccanica) è nato a Mazzarino nel 1942. A soli 16 anni si trasferisce a Cinisello Balsamo in cerca di lavoro e inizia a lavorare come saldatore. Le sue spiccate doti nel campo della meccanica lo portano, via via, dopo specifici corsi di studio, a mettere su un'impresa la "Oma", nel 1969, per la produzione di stampi per piccole produzioni, oggi "Algala Srl" che opera nel milanese.

Inoltre Galanti ha sempre fatto ricerca ed eseguito studi per conto di grosse aziende (da Fiat Auto alla Ferrari auto, Agostino Ferrari, Parker, Ultraflex, ecc) e attualmente si occupa della formazione di decine di giovani, che lui stesso avvia al mondo del lavoro. Nel 1989 inventa una particolare "cintura di sicurezza" universale per auto in ottemperanza alla legge Ferri che imponeva di dotare tutte le autovetture di cinture di sicurezza. Tra le sue ultime invenzioni c'è una cerniera per mobili per conto della Agostino Ferrari di Verderio.

"Siamo in presenza - afferma don Carmelo Bilardo - di una bella storia, di un mazzarinese che è riuscito con le sue forze e le sue capacità a diventare un punto



NICOLA FIASCONARO E SALVATORE GALANTI

di riferimento nell'economia e nella ricerca del nostro Paese. Un impegno e un esempio che è doveroso premiare e far conoscere ai nostri concittadini e ai giovani. Anche la seconda onorificenza a Nicola Fiasconaro va in questa direzione, un nome della tipicità siciliana di qualità nell'industria dolciaria. Nicola insieme alla sua famiglia si è distinto non solo nel lavoro ma anche nella beneficenza verso i giovani e i più poveri. Anche per la nostra comunità il maestro Fiasconaro nei periodi pasquali e natalizi ci omaggia di dolci a favore dei più poveri, e come l'anno scorso guiderà la preparazione della cubbaita da record".

CONCETTA SANTAGATI

Festa per «I nostri primi 600 mesi»

San Cataldo. Adunata per cinquantenni il 2 ottobre. «Inviteremo anche Obama»

SAN CATALDO. Singolare iniziativa a San Cataldo per festeggiare i cinquantenni: addirittura si vorrebbe invitare a San Cataldo Barack Obama, presidente degli Stati Uniti d'America, nato il 4 agosto 1961. Una boutade, certo, ma al di là di battute e provocazioni, in città per i nati nel '61 qualcosa in pentola bolle davvero: "I nostri primi 600 mesi!" è, infatti, il titolo del particolare evento che sta organizzando Salvatore Tumminelli, nato manco a dirlo il 27 giugno di 50 anni fa.

Chiunque nato nel 1961 può, così, telefonare al numero 392.7594140, oppure recarsi dal lunedì al venerdì, dalle ore 20 in poi, alla Farmacia del Corso, dove Tumminelli lavora come assistente del dott. Santo Guadagnino, per ottenere informazioni ed essere ammesso all'iniziativa, entro il 20 settembre. Al costo di 30 euro, è garantita una mezza giornata di «libertà» da impegni di qualsiasi tipo, da spendere domenica 2 ottobre. Come spiegato da Tumminelli: «Si tratta di un appuntamento per i soli nati nel

1961, che dovranno venire rigorosamente soli, senza le famiglie.

Con un pullman, che prenderemo alle 8.30 del mattino in via Donatori di Sangue, si partirà alla volta di Brolo. Lì si farà il pranzo e poi si proseguirà per una visita a Sant'Angelo di Brolo, per una degustazione di prodotti tipici locali. Durante il viaggio di ritorno, è prevista un'altra sosta a Santo Stefano di Camastra. Si tratta, in tutto, di 12 ore di relax e voglia di festeggiare tutti insieme i nostri 50 anni».

Tornando allo speciale «invito» da rivolgere a Obama, Tumminelli aggiunge: «Naturalmente è una simpatica provocazione, ci abbiamo pensato dopo aver notato che anche il presidente è nato nel '61». Infine, sulle motivazioni che lo hanno spinto ad organizzare l'evento: «Ci ho pensato dieci anni fa, quando qualcuno organizzò un'iniziativa per i nati nel 1951. Mi ero ripromesso di fare anch'io qualcosa di speciale per i miei 50 anni e così è stato».

CLAUDIO COSTANZO



Salvatore Tumminelli è l'organizzatore della rimpatriata dei cinquantenni sancataldesi